# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

| Anno 1899 | Roma — Giovedì 9 Marzo | Numero 57 |
|---|---|---|

| DIREZIONE | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE |
|---|---|---|
| *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | | *in Via Larga nel Palazzo Baleani* |

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarli . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 febbraio 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Roccabascerana (Avellino).*

Sire!

Eseguitasi nello scorso dicembre una inchiesta sull'andamento dell'Amministrazione Comunale di Roccabascerana, in provincia di Avellino, si constatarono irregolarità e colpevoli negligenze nella trattazione degli affari e nel funzionamento dei pubblici servizi, con danno dei più vitali interessi di quel Municipio.

Giacciono insolute da parecchi anni alcune vertenze cogli esattori e tesorieri succedutisi nelle gestioni, compromettendosi il recupero di crediti del Comune; si creano impieghi per favorire amici e parenti; si trascura di provvedere ai bisogni di qualche frazione per ostilità personali; si usa poca equità nella compilazione dei ruoli delle imposte Comunali.

E questo disordine dipende principalmente da influenze partigiane e da interessi privati, che i preposti all'Amministrazione, legati da parentele o amicizie, subiscono volentieri.

Havvi inoltre urgente bisogno di riordinare l'Ufficio municipale e le contabilità, di migliorare i servizi pubblici e specialmente l'igiene, che è assai trascurata.

È perciò necessario lo scioglimento di quel Consiglio Comunale, per affidare ad un Commissario straordinario la provvisoria gestione del Municipio.

Mi onoro quindi di sottoporre alla Maestà Vostra l'unito decreto che contiene il suaccennato provvedimento.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Roccabascerana, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Locascio rag. Ferdinando è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1899.

UMBERTO.

Pelloux.

**Relazione** ***di S. E. il Ministro dell' Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 19 febbraio 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Montecilfone (Campobasso).***

SIRE !

Le lotte del partito nel Comune di Montecilfone impediscono il regolare funzionamento di quell'Amministrazione municipale, con pregiudizio della finanza e dei servizi pubblici, come si è constatato da una recente inchiesta.

Il bilancio comunale è gravato da ingenti passività, che assorbono gran parte delle entrate, e la facilità con cui si iniziano liti compromette vieppiù il pareggio. Trascuratissima è l'igiene pubblica, mancando l'acqua potabile e non provvedendosi affatto alla pulizia delle strade. Anche l'istruzione elementare è insufficiente, essendovi una sola maestra per tutte le classi femminili, e l'Ufficio Comunale è tenuto col massimo disordine.

E poichè gli amministratori, preoccupati dai conflitti di parte, non rifuggono dal mantenersi al potere anche con favoritismi ed atti ingiusti, è necessario provvedere allo scioglimento di quel Consiglio Comunale per riordinare il Municipio con l'opera imparziale di un Commissario straordinario.

Mi onoro quindi di sottoporre alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto, che contiene analoga proposta.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montecilfone, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Mascolini Attilio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Disposizione** *fatta nel personale di Segreteria* :

Con R. decreto del 5 febbraio 1899:

Borgia cav. Carlo, archivista, fu collocato a riposo, d'ufficio, a datare dal 1° marzo 1899.

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*).

*Titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato, e dipoi affidato alla Direzione Generale del Debito Pubblico, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 1° febbraio 1899.*

**25ª Estrazione**

Numeri delle 35 Azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

(In ordine progressivo)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 52 | 139 | 232 | 328 | 331 |
| 357 | 386 | 533 | 537 | 734 |
| 811 | 865 | 1064 | 1100 | 1394 |
| 1501 | 1587 | 1625 | 1792 | 1817 |
| 1866 | 1945 | 2068 | 2069 | 2073 |
| 2191 | 2242 | 2374 | 2422 | 2618 |
| 2632 | 2951 | 2982 | 2987 | 2997 |

La decorrenza delle annualità sulle dette Azioni estratte cessa dal 1° gennaio 1899, ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime di L. 500 ciascuna avrà luogo a cominciare dal 1° luglio 1899, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione dei titoli muniti delle loro Cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi n. 27 a 92 per le annualità 1° gennaio 1900 a 1° gennaio 1965.

**33ª Estrazione.**

Numeri delle 139 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore Alessandria emesse in virtù dalla legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

(In ordine progressivo).

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 70 | 235 | 412 | 451 | 704 |
| 882 | 1615 | 1653 | 1731 | 2570 |
| 2826 | 2984 | 3007 | 3419 | 3652 |
| 3743 | 3751 | 3787 | 3819 | 3828 |
| 3933 | 4015 | 4148 | 4158 | 4444 |
| 4506 | 4625 | 4626 | 4790 | 4802 |
| 4945 | 5022 | 5033 | 5158 | 5240 |
| 5298 | 5868 | 5990 | 5992 | 6799 |
| 7460 | 7468 | 7795 | 7947 | 8143 |
| 8189 | 8218 | 8245 | 8320 | 8485 |
| 8489 | 8511 | 8701 | 8706 | 8951 |
| 9156 | 9245 | 9253 | 9258 | 9279 |
| 9435 | 9595 | 9707 | 10275 | 10170 |
| 10685 | 10898 | 11020 | 11122 | 11206 |
| 11284 | 11337 | 11777 | 12017 | 12074 |
| 12259 | 12505 | 12767 | 13012 | 13148 |
| 14017 | 14260 | 14418 | 14619 | 14738 |
| 14773 | 14782 | 14890 | 15226 | 15468 |
| 15610 | 15649 | 15687 | 15752 | 15843 |
| 16031 | 16110 | 16132 | 16487 | 16546 |
| 16746 | 17013 | 17073 | 17122 | 17314 |
| 17358 | 17369 | 18000 | 18017 | 18041 |
| 18133 | 18314 | 18522 | 18707 | 18779 |
| 19019 | 19172 | 19688 | 19773 | 19847 |
| 20127 | 20697 | 20945 | 21703 | 21746 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 21864 | 22111 | 22139 | 22173 | 22285 |
| 22799 | 22823 | 22905 | 22940 | 22968 |
| 23413 | 23446 | 23795 | 23999 | |

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1899 e dal detto giorno incomincierà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli, muniti delle cedole non mature al pagamento, dal n. 74 pel semestre 1° gennaio 1900, al n. 100 pel semestre 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato — mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza;

All'Estero — direttamente presso la Banca fratelli de Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

### 3ª Estrazione

Numeri delle 329 Azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviarii Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzate colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

(In ordine progressivo)

*19 Titoli di una Azione ciascuno*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5623 | 5635 | 5672 | 5954 | 6014 |
| 6046 | 6100 | 6149 | 6232 | 6317 |
| 6342 | 6374 | 6415 | 6454 | 6463 |
| 6491 | 6685 | 6755 | 6849 | |

*31 Titoli decupli di dieci Azioni ciascuno*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dal N. | 7232 | al N. | 7241 | Dal N. | 8092 | al N. | 8101 |
| » | 9072 | » | 9081 | » | 9902 | » | 9911 |
| » | 10872 | » | 10881 | » | 11302 | » | 11311 |
| » | 11342 | » | 11351 | » | 12102 | » | 12111 |
| » | 13492 | » | 13501 | » | 14802 | » | 14811 |
| » | 15782 | » | 15791 | » | 15982 | » | 15991 |
| » | 16512 | » | 16521 | » | 16942 | » | 16951 |
| » | 18522 | » | 18531 | » | 18532 | » | 18541 |
| » | 19352 | » | 19361 | » | 20162 | » | 20171 |
| » | 20272 | » | 20281 | » | 21182 | » | 21191 |
| » | 21822 | » | 21831 | » | 22002 | » | 22011 |
| » | 22272 | » | 22281 | » | 22422 | » | 22431 |
| » | 24332 | » | 24341 | » | 25882 | » | 25891 |
| » | 27222 | » | 27231 | » | 27252 | » | 27261 |
| » | 27462 | » | 27471 | » | 27542 | » | 27551 |
| » | 27792 | » | 27801. | | | | |

Le suddette Azioni estratte del capitale nominale di L. 500 ciascuna diventano rimborsabili dal 1° luglio 1899, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che verranno emessi da questa Direzione Generale contro restituzione dei titoli accompagnati da regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza.

Le Azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data dell'inserzione dei loro Numeri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo Capitale è devoluto al Tesoro dello Stato, giusta l'art. 53, degli Statuti della Società Anonima per le Ferrovie del Monferrato, approvati con Regi decreti 11 gennaio 1863, n. 632 e 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare)

---

Numeri delle Azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore Bra sorteggiate in precedenti estrazioni e non presentate al rimborso.

15ª Estrazione 28 gennaio 1889 — Azione 334 (Prescritta)
19ª id. 31 gennaio 1893 — Id. 460 (Prescritta)
22ª id. 31 gennaio 1896 — Id. 353
24ª id. 31 gennaio 1898 { Id. 44, Id. 407, Id. 687

Numeri delle Azioni comuni infruttifere dei tronchi ferroviarii Bra Cantalupo e Castagnole Mortara sorteggiate in precedenti Estrazioni e non presentate al rimborso.

### 1ª Estrazione - 1° e 2 febbraio 1897

*Titoli unitari*

Azioni n. 5847 5908 6056 6116
6324 6562 6758

*Titoli decupli*

Azione dal n. 25632 al n. 25641.

### 2ª Estrazione - 31 gennaio 1898

*Titoli unitari*

Azioni n. 5926 6023 6096 6804
6821

*Titoli decupli*

Azioni dal n. 7942 al n. 7951
» 8012 » 8021
» 8432 » 8441
» 11632 » 11641
» 15642 » 15651

Roma, addì 1° febbraio 1899.

*Per il Direttore Generale*
LUBRANO.

*Per il Direttore Capo della 5ª Divisione*
F. GAMBACCIANI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
PRATI.

### AVVERTENZA

(*Art. 191 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni e delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni e Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

---

**Rettifica d'intestazione** (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

*A)* N. 114199 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 750 al nome di *Canubi Tourreitas Marianna Giovanna Giacinta di Giuseppe*, moglie di Dalmasso Giuseppe, domiciliata a Cuneo;

*B)* N. 1,079,922 per L. 815 al nome di *Canubi di Tourrettas Giacinta, fu Giuseppe*, vedova di Giuseppe Dalmasso, domiciliata in Cuneo, furono così intestate

per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Canubio de Tourrettas Giuseppina-Giacinta-Giovanna*

*di Vittorio-Felice-Maria*, moglie di Dalmasso Giuseppe, domiciliata in Cuneo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 febbraio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 18558 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 201493 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 295, al nome di *Burgarelli* Antonino fu Giovan Battista, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Burgarella* Antonino fu Giovan Battista, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 febbraio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO (3ª *Pubblicazione*).

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione N. 804,899 per la rendita di L. 1205, a favore di Charlety Anna di Giulio Ottaviano, minore sotto la curatela del marito Pozzi Pietro, vincolata sia come dote della titolare, sia per usufrutto a favore di Charlety Giulio Ottaviano fu Claudio, il quale certificato manca del secondo foglio.

In analogia all'articolo 60 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, modificato col R. decreto 20 settembre 1874, N. 2058, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà all'annullamento di detta rendita per effetto della chiesta riunione dell'usufrutto con la nuda proprietà, mediante una nuova iscrizione a favore della intestataria.

Roma, il 17 febbraio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 2197, rilasciata dall'Intendenza di Torino, per il deposito di 3 Certificati per la complessiva rendita di L. 220, godimento in corso, esibiti dai sigg. Morino Pietro, Domenico e Carlo del fu Paolo, per tramutamento rendita al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor Morino Pietro fu Paolo i nuovi titoli, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 16 febbraio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO – DIVISIONE Iª – SEZIONE IIIª.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1922.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Distillatore Atrepice per combustibili agglomerati », registrata in questo Ministero al nome del sig. Cristofari Giovanni di Luigi, a Roma, come da attestato delli 27 giugno 1898, n. 47803 di Registro Generale, fu trasferita per intiero in capo ai sigg. Cristofari predetto ed Ascarelli Emanuele, entrambi a Roma, in forza di cessione per la giusta metà fatta dal primo al secondo così dei propri diritti, come dei relativi obblighi giusta contratto privato concluso addì 1° dicembre in Roma, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale della stessa città il giorno 12 dicembre 1898 al n. 5835, vol. 143, S.e 1ª, atti privati, e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 13 dicembre 1898, ore 16,20.

Roma, il 7 marzo 1899.

*Per il Direttore Capo della I Divisione*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1923.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans la fabrication des contre-ecrous à l'aide de barres de métal tordues en hélice », registrata in questo Ministero al nome dei signori Gare Thomas, a Stockport e Hardeman Thomas Septimus a Manchester (Inghilterra), come da attestato delli 8 luglio 1896, n. 41578 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Helicoid Locknut Patents (Parent) Company Limidet, a Londra, in forza di cessione per atto privato firmato in Londra addì 24 novembre 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 5 dicembre 1898 al n. 8614, vol. 132, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 10 dicembre predetto, ore 15.

Roma, il 7 marzo 1899.

*Per il Direttore Capo della I Divisione*
S. OTTOLENGHI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1924.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de fabrication de musc artificiel », registrata in questo Ministero al nome del sig. Schmid Charles, a Bruxelles, come da attestato delli 30 maggio 1898, n. 47610 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « Fabrique de Produits chimiques du Brabant » a Bruxelles, in forza di atto privato di cessione fatto in detta città addì 19 novembre 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 14 dicembre 1898 al n. 5891, vol. 143, S.e 1ª, atti privati, e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della pro-

prietà industriale addì 17 dicembre 1898, ore 16.

Roma, il 7 marzo 1899.

*Per il Direttore Capo della I Divisione*
S. OTTOLENGHI.

---

*Trasferimento di privativa industriale* N. 1925.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Acetato di rame, formola Prinz per combattere la peronospora della vite e le malattie causate da funghi simili sulle patate e sui pomidoro », registrata in questo Ministero al nome del sig. Prinz Otto, a Sesto Fiorentino, come da attestato delli 17 gennaio 1898, n. 45219 di Registro Generale, fu trasferita per intiero in capo ai sigg. Prinz predetto e Stecher Alberto di Giov. Alberto, a Firenze, in forza di cessione per la giusta metà fatta dal 1° al 2° dei propri diritti sulla privativa stessa, giusta contratto privato concluso addì 6 novembre 1898 in Sesto Fiorentino, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 22 stesso mese al n. 5064, vol. 219, p.ª 67 atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 13 dicembre 1898, ore 15.

Roma, il 7 marzo 1899.

*Per il Direttore Capo della I Divisione*
S. OTTOLENGHI.

---

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

### Notificazione.

Con decreto del 22 febbraio 1899, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, in data del 31 gennaio 1899, ha esteso ai Comuni di Valtesse e di Villa di Serio le disposizioni contenute nel decreto del 29 gennaio 1892, concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

La R. Accademia di S. Cecilia, coll'approvazione del Ministero, ha conferito il diploma di magistero, in seguito ad esame, ai seguenti candidati:

Cacialli Beatrice e Tortora Adele — nella classe di pianoforte.
Perilli Ulderico — nella classe di clarinetto.

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 9 marzo, a lire 108,44.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.**

*8 marzo 1899.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 102,49 1/8 | 100,49 1/8 |
| | 4 1/2 % *netto* | 111,85 3/4 | 110,73 1/4 |
| | 4 % *netto* | 102,32 | 100,32 |
| | 3 % *lordo* | 64,73 3/8 | 63,53 3/8 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Storia antica nella R. Università di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 luglio 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di cinque copie.

Roma, addì 8 marzo 1899.

*Il Ministro*
1 G. BACCELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 8 marzo 1899**

**SEDUTA ANTIMERIDIANA**

*Presidenza del Vice-Presidente* CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 10.

*Approvazione di cinque disegni di legge.*

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Cessione definitiva di alcune aree marittime al Municipio di Palermo.

Autorizzazione a transigere la causa relativa ai biglietti consorziali che si riscontrarono duplicati.

Aggregazione del Comune di Bentivoglio alla pretura di S. Giorgio di Piano.

Disposizioni sul patrimonio delle religiose Cappuccine in città di Castello.

Aggregazione del Comune di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gorrei.

*Discussione del disegno di legge: Spesa straordinaria per riparare i danni cagionati ad opere dello Stato, Provincie, Comuni e Consorzî dalle alluvioni e mareggiate del 1898.*

CREDARO nota che la Valtellina è una delle regioni maggiormente danneggiate dalle alluvioni: ora nel disegno di legge non se ne fa punto menzione; e ciò è cosa ingiusta, tanto più quando si consideri che l'aliquota delle imposte vi è superiore a quella di altre regioni.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, dichiara all'on. Credaro che anche la Valtellina ha diritto, nei limiti stabiliti dalla legge al concorso dello Stato per quelle opere stradali che avessero risentito danno dalle alluvioni del 1898.

CAO-PINNA ritiene insufficiente il concorso del 50 per cento, perchè con tale aiuto soltanto la provincia di Cagliari non sarà in grado di ricostruire la sua strada littoranea, che importerà una spesa eccedente i suoi mezzi. Chiede quindi che il Governo l'aiuti con un prestito.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, non può in questa sede occuparsi della domanda dell'on. preopinante, molto più che la concessione di un prestito esce dalle sue competenze.

(Il disegno di legge è approvato).

*Approvazione di due disegni di legge.*

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta.

Concessione della naturalità italiana al principe Aslan d'Abro Pagratide.

*Discussione del disegno di legge per l'aumento delle congrue parrocchiali.*

VISCHI dichiara che voterà il disegno di legge; ma con maggior piacere se la Camera potrà fare qualche ulteriore concessione a favore dei parroci; e in special modo quella di far libero di trattenuta e d'imposta l'assegno di lire 900, secondo l'intenzione del legislatore che lo concesse.

Riconosce che la Commissione ha studiato con grande amore il disegno di legge; ma avrebbe desiderato che si fosse profittato di quest'occasione per risolvere le molte controversie che nascono dall'interpretazione dell'articolo 18 della legge per le guarentigie; e invoca perciò la sollecita presentazione di un disegno di legge tendente anche a ridurre l'eccessivo numero delle Diocesi, facendolo forse corrispondente al numero delle Provincie.

Il numero eccessivo delle Diocesi non giova agli interessi della religione: e le dotazioni delle Diocesi soppresse potrebbero più utilmente volgersi a profitto del basso clero che, per la sua grande influenza sociale, ha bisogno di essere rialzato moralmente ed economicamente. Ciò è parte importantissima del grande problema della proprietà ecclesiastica e dei rapporti fra Stato e Chiesa. (Bene!).

STELLUTI-SCALA ritiene che gli effetti di questo disegno di legge saranno frustrati dall'esagerato fiscalismo, essendo invalso il criterio di tassare il supplemento di congrua come reddito permanente. (Interruzioni dell'on. Fili-Astolfone, relatore). Avrebbe desiderato una disposizione transitoria che regolasse questa materia, e perchè non rimanesse in vigore la decisione della Cassazione contraria ai parroci.

Invoca poi, come provvedimento di giustizia, un indulto che assolva i parroci dalle multe loro inflitte per la dichiarazione del reddito.

Vorrebbe infine che i fondi assegnati ai Comuni non fossero soltanto impiegati nella pubblica istruzione, essendovi molti altri oggetti ai quali è urgente provvedere, ad esempio le spese di spedalità e quelle per gli inabili al lavoro. (Bene!)

La seduta termina alle 11.40.

## SEDUTA POMERIDIANA

*Presidenza del Vice-Presidente* PALBERTI.

La seduta comincia alle ore 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

*Interrogazioni.*

FORTIS, ministro di agricoltura e commercio, risponde agli onorevoli G. Morando, Gorio, Massimini e Castiglioni che desiderano sapere « se e quando intenda di presentare un disegno di legge sulla sofisticazione dei vini ».

Lo presenterà prima delle ferie pasquali.

MASSIMINI ringrazia.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Stelluti-Scala « sulla necessità di modificare le condizioni del trasporto ferroviario, a prezzo ridotto, pei lavoratori dell'Agro romano » e « sui criterî, anche d'ordine legale, che abbiano determinato la istituzione di un'agenzia ufficiale per la riduzione del prezzo del viaggio di ritorno ai lavoratori dell'Agro romano ».

Ricorda i provvedimenti presi per il trasporto dei contadini, specialmente pei lavori dell'Agro romano; assicura che si sta studiando il modo di accordare maggiori facilitazioni.

Giustifica poi l'istituzione dell'agenzia speciale istituita dalle Società ferroviarie.

STELLUTI-SCALA ringrazia. Però pel trasporto e specialmente per il ritorno dei contadini, occorre un sistema più semplice, concedendo, con le debite garanzie, la riduzione individualmente.

Non può ammettere poi che l'agenzia ufficiale imponga una tassa speciale al lavoratore che chiede la concessione. Ciò non è regolare, nè legale. Invoca provvedimenti. (Bene! Bravo!).

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, riconosce gli inconvenienti indicati; ma il rimedio non è facile. In ogni modo sarà cura del Ministero di occuparsi della quistione e di provvedere con la migliore equità.

STELLUTI-SCALA ritiene che l'agenzia agisce illegalmente quando si fa arbitra del riconoscimento dei certificati rilasciati dai sindaci.

BONARDI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. De Felice-Giuffrida che desidera sapere « se, in seguito al conflitto scoppiato a Genova tra il potere giudiziario ed il potere esecutivo, non creda opportuno di richiamare i procuratori del Re all'ufficio di rappresentanti della società offesa ».

Esposti i precedenti della quistione, dichiara che conviene oramai lasciare alla Cassazione Suprema di risolverla. Nota peraltro che il conflitto fra le due autorità non uscì dal campo dottrinale.

DE FELICE-GIUFFRIDA dice che il conflitto fu reso grave dal fatto che, in seguito all'interrogazione da lui presentata, fu rimesso in libertà l'arrestato, che era l'oggetto della contro-

versia. Deplora l'eccessivo zelo del potere esecutivo. Prega quindi il Governo di richiamare la Procura del Re all'osservanza della legge.

BONARDI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, non si attendeva gli attacchi dell'on. De Felice al Pubblico Ministero. Respinge questi attacchi. Si denunzino fatti e il Ministero provvederà.

VENDRAMINI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Socci « sulla condotta del ricevitore del demanio di Castrogiovanni nella lotta elettorale che attualmente si combatte nel collegio di Castrogiovanni ».

Le istruzioni del Governo sono note: i funzionari debbono tenere un contegno prudente e corretto. Il ricevitore del demanio di Castrogiovanni fu invitato a dare spiegazioni perchè aveva apposto la sua firma ad un manifesto elettorale; le spiegazioni date furono soddisfacenti. Intanto egli si è già recato alla sua nuova destinazione.

SOCCI prende atto delle spiegazioni dategli e se ne dichiara soddisfatto.

*Svolgimento di una proposta di legge.*

RIZZETTI dà ragione, anche a nome dell'on. Villa e di altri quaranta deputati, di una sua proposta di legge per un'aggiunta all'articolo 57 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª) per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica nel senso di concedere, date certe condizioni, che si costruiscano cimiteri anche ad una distanza dall'abitato minore di 200 metri.

PELLOUX, presidente del Consiglio, riconoscendo che l'articolo 57 della legge sanitaria è troppo assoluto, consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

*Seguito della discussione in prima lettura del disegno di legge sui delinquenti recidivi.*

BARZILAI, dopo aver preso atto con piacere della esplicita dichiarazione dell'on. ministro, il quale ha escluso da questo disegno di legge ogni fine politico, dichiara di non poter convenire con l'on. Lucchini, che ha negato che i recidivi costituiscano un particolar tipo criminale contro cui è necessaria una particolare difesa.

Nè può consentire con lo stesso on. Lucchini che le leggi eliminative riescano inefficaci. Conviene invece con lui che, prima di ricorrere a questo estremo rimedio della eliminazione, sarebbe stato opportuno, applicare rimedî preventivi, quali la riforma penitenziaria ed il patronato per i liberati dal carcere.

Ma non giova, segue l'oratore, recriminare sul passato quando la necessità di un rimedio si manifesta urgente per l'aumento dei recidivi. A questa necessità risponde il disegno di legge? L'oratore crede di no, inquantochè esso frettolosamente compilato, sconvolge il sistema del codice penale.

E perciò converrà emendarlo nel senso di una precisa determinazione di quei reati ai quali si dovrà applicare, e che dovranno essere solamente quelli che costituiscono un vero pericolo sociale.

Domanda poi con quali mezzi finanziarii si intenda di provvedere all'applicazione di questa legge; e si augura che il guardasigilli possa rispondere in modo da permettergli di votare il disegno di legge. (Approvazioni).

FERRI approva il concetto informatore di questo disegno di legge come una necessità d'ogni paese civile, e come un puntello a quel monumento di dottrinarismo che è il codice penale di cui la quotidiana esperienza dimostra i gravi inconvenienti.

Confuta, perciò, le obiezioni mosse ieri dall'on. Lucchini, sostenendo che, dal 1890 in poi, la criminalità è in continuo aumento (Interruzioni degli onorevoli L. Lucchini e Nocito) in Italia come in tutti gli altri paesi, tranne l'Inghilterra, perchè i legislatori inglesi si sono seriamente ed efficacemente occupati dei delinquenti minorenni.

Rileva i danni sociali che derivano dalla mancanza di intenti concordi fra la polizia giudiziaria, la magistratura giudicante, e l'amministrazione carceraria; e anche quelli che risultano dall'aver voluto cercare soltanto nel carcere la difesa della società.

Data la distinzione, dimostrata dalla scuola positiva, fra i delinquenti occasionali che non costituiscono un pericolo per la società, e i delinquenti per la delinquenza congenita, i cosidetti delinquenti-nati, gli è contro questi soltanto che dovrebbero aumentarsi i mezzi preventivi e repressivi.

Non approva, poi, che qui si ammetta la relegazione a tempo indeterminato, senza nemmeno il correttivo, che esiste in altri paesi, della revisione periodica.

Anche sotto questo punto di vista vorrebbe che la legge fosse corretta; e la vorrebbe inoltre completa sull'istituto della condanna condizionale.

Censura l'enumerazione, fatta nell'articolo 10, di coloro che dovrebbero cadere sotto le sanzioni di questa legge.

Rileva altresì che con questa legge si comprendono fra i recidivi anche delinquenti politici, perchè la magistratura ha più volte condannato repubblicani, socialisti e anarchici teorici per reati di natura politica, che furono invece qualificati come reati comuni.

Si dichiara contrario al sistema della deportazione oltre mare, sistema che tutti i paesi, salvo la Francia, hanno abbandonato.

Vi sono molte terre in Italia, che potrebbero essere utilmente destinate a quelle colonie agricole di recidivi, che sarebbero per noi la sola soluzione pratica del problema penitenziario.

È indispensabile poi che la legge stabilisca i modi e i luoghi della relegazione; perchè, se si volesse continuare col sistema della relegazione nelle isole minori, non si farebbe che perpetuare il domicilio coatto.

In conclusione, pur rendendo omaggio alle intenzioni dei proponenti, dichiara che non può accettare questo disegno di legge, così pei suoi numerosi e gravissimi difetti tecnici, come pel momento poco opportuno in cui è stato presentato. Perciò voterà contro il passaggio alla seconda lettura. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

FULCI L. non consente nell'opinione espressa da altri oratori, che la criminalità vada diminuendo in Italia. Essa va anzi da alcuni anni, e specialmente in alcune Provincie, aumentando.

Anche gli eccessi, che si ebbero a deplorare in Sicilia e altrove, nei moti dello scorso maggio, furono opera di delinquenti comuni. Di qui la necessità di aumentare i mezzi legali di prevenzione e di repressione.

È innegabile che vivono nella società delinquenti abituali ed incorreggibili. Contro costoro sono perfettamente gistificati provvedimenti speciali, come quelli ora proposti.

Accogliendo però il concetto della legge, fa varie riserve sulle singole disposizioni.

Non approva che si contemplino, per la dichiarazione di recidiva, le semplici contravvenzioni. Così pure vorrebbe esclusi i reati, che non rivelano pravità di indole nei loro autori. Vorrebbe che il magistrato esaminasse, caso per caso, se si tratta di un delinquente veramente pericoloso. Vota quindi il passaggio alla seconda lettura, riservandosi di proporre negli articoli le necessarie modificazioni. (Benissimo! — Bravo!)

VENTURI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che il presente progetto di legge inizii un sistema di legislazine penale che riesca più efficace allo scopo della cura della delinquenza, passa alla discussione degli articoli »,

Loda questo disegno di legge siccome quello che inizia un salutare ed illuminato sistema di prevenzione e di difesa sociale.

Ritiene egli pure che la pena debba avere il carattere di una

cura della delinquenza; ma vi sono però i delinquenti, che possono dirsi incurabili, che non possono adattarsi all'ambiente sociale.

Dimostra che il sistema punitivo attuale, lungi dal curarli e correggerli, crea i delinquenti abituali e i recidivi. Afferma che è necessario commisurare l'intensità e l'indole delle pene a seconda delle varie specie di delinquenti. Si dichiara contrario al sistema cellulare, che è sovente causa di pazzia.

Non è possibile ritornare a certe pene afflittive, che esistevano nei secoli scorsi e che sono ormai respinte dal sentimento moderno.

Il concetto della pena subisce esso pure una evoluzione. E probabilmente nell'avvenire si baserà la pena sul concetto del risarcimento del danno. (Commenti).

Il danno dovrebbe risarcirsi coi beni, e principalmente col lavoro dei condannati, i quali dovrebbero lavorare per coloro, che sono vittime del reato, e non, come ora, per proprio vantaggio. (Commenti).

In tal modo si riparerebbe a grandi ingiustizie, e si mitigherebbe negli offesi il sentimento dalla vendetta.

Essi dovrebbero inoltre pagare col loro lavoro le spese del loro mantenimento.

Come uomo di scienza sarebbe favorevole alla pena di morte, come mezzo più sicuro della eliminazione dei delinquenti incorreggibili (Viva ilarità); ma, praticamente e come legislatore, non avrebbe il coraggio di ripristinarla, non potendo la scienza determinare quando un delinquente sia veramente incorreggibile.

Inspirandosi a questi concetti converrebbe riformare il nostro sistema penale, il quale, come tutta la nostra legislazione, si è informato ad un concetto assoluto e meccanico di uguaglianza, che non trova riscontro nei fatti. (Approvazioni).

Afferma poi che, per adattare i nostri Codici alle condizioni sociali, converrebbe sottoporli ad una periodica revisione.

Raccomanda questo concetto agli uomini competenti di diritto.

In tal modo la nostra legislazione avrebbe una base veramente positiva e sperimentale.

E appunto l'oratore accetta questo disegno di legge, perchè afferma un principio ed inaugura un sistema, ch'egli approva pienamente.

Termina augurando che si venga sollecitamente ad una efficace legislazione sociale, nella quale ravvisa la miglior profilassi contro questo male sociale, che è la delinquenza. (Approvazioni — Congratulazioni).

*Votazione a scrutinio segreto di otto disegni di legge*

COSTA ALESSANDRO, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione:*

Aguglia — Aliberti — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Basetti — Beduschi — Bertarelli — Bertesi — Bertolini — Biancheri — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacci — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bovio — Brunetti — Brunialti.

Caffarelli — Calabria — Caldesi — Calissano — Calvanese — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casalini — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Chiapusso - Chimirri - Chinaglia - Clemente - Clementini — Codacci-Pisanelli — Colarusso — Coletti — Colombo Giuseppe — Colonna Prospero — Contarini — Coppino — Cortese — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Credaro — Curioni — Cuzzi.

Dal Verme — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Cesare — De Donno — De Felice-Giuffrida — Del Balzo Gerolamo — De Marinis — De Martino — De Michele — De Mita — De Nava — De Nobili — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Broglio — D'Ippolito — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Donnaperna.

Facta — Falconi — Falletti — Fani — Fazi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Franchetti — Frascara Giacinto — Frola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Ghillini — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Grassi-Pasini — Grossi — Guerci.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Lochis — Lucchini Luigi — Lucernari — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Manna — Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Maurigi — Mauro — Maury — Medici — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzacapo — Michelozzi — Miniscalchi — Moconni — Morandi Luigi — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Nocito — Nofri.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palumbo — Panzacchi — Papadopoli — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pipitone — Pizzorno — Podestà — Poli — Pompilj.

Randaccio — Reale — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rogna — Romano — Roselli — Rossi Enrico — Rovasenda — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sansoverino — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sella — Serralunga — Sili — Socci — Sola — Sonnino — Soulier — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Testasecca — Torlonia Guido — Torraca — Tripepi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Veneziale — Vendramini — Venturi — Vischi.

Weill-Weiss.

Zeppa.

*Sono in congedo:*

Alessio — Ambrosoli.

Bacci — Bastogi — Bertoldi — Brunetti Gaetano.

Cagnola — Calderoni — Callaini — Campi — Castelbarco-Albani — Ceriana-Mayneri — Chiaradia — Civelli — Collacchioni — Compagna — Conti — Costa-Zenoglio.

De Caro — De Giorgio — Della Rocca — Di Frasso-Dentice — Donadi — Donati.

Fabri — Farina Nicola — Fasce — Ferrero di Cambiano — Fortunato — Fracassi — Freschi.

Gavazzi — Gorio — Groppi — Guicciardini.

Lagasi — Lucca — Lucifero.

Macola — Matteucci — Meardi.

Niccolini.

Ottavi.

Pasolini-Zanelli — Pavoncelli — Pini — Placido — Poggi — Pullè.

Radice — Raggio — Romanin-Jacur.

Senisse — Serristori — Silvestri — Sormani — Spada.

Torlonia — Torrigiani — Tozzi.

Veronese — Vienna

Wollemborg.

Zappi.

*Sono ammalati:*

Bracci.

Colonna Luciano.

Florena.

Lugli.

Panattoni.

Ruggieri.

Sani — Scaglione.
Testa — Trinchera — Turrisi.

*È in missione:*

Martini.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Pascolato.
Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Cessione definitiva di alcune aree marittime al municipio di Palermo.

Favorevoli . . . . . . 182
Contrari . . . . . . . 34

Autorizzazione a transigere la causa relativa ai biglietti consorziali che si riscontrarono duplicati.

Favorevoli . . . . . . 177
Contrari. . . . . . . 37

Aggregazione del Comune di Bentivoglio alla pretura di San Giorgio di Piano.

Favorevoli . . . . . . 188
Contrari. . . . . . . 28

Disposizioni sul patrimonio delle religiose Cappuccine in Città di Castello.

Favorevoli. . . . . . 180
Contrari. . . . . . . 36

Aggregazione del Comune di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gerrei.

Favorevoli . . . . . . 185
Contrari . . . . . . . 30

Spesa straordinaria per riparare i danni cagionati ad opere dello Stato, Provincie, Comuni e Consorzi, dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1898.

Favorevoli. . . . . . 184
Contrari. . . . . . . 30

Autorizzazione di spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta.

Favorevoli . . . . . . 173
Contrari . . . . . . . 40

Concessione della naturalità italiana al principe Aslan d'Abro Pagratide.

Favorevoli . . . . . . 176
Contrari . . . . . . . 40

(La Camera approva).

*Interrogazioni e interpellanze.*

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e telegrafi sulla necessità d'impiantare un filo telefonico tra Catania e Messina.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se, nella prossima rinnovazione dell'appalto dei bagni termo-minerali di S. Cesaria (Lecce), intenda provvedere efficacemente ad eliminare gli enormi sconci ai quali, dal punto di vista dell'igiene e della moralità pubblica, dà luogo lo stato attuale di quella bagnatura.

« De Donno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno circa i criteri che indussero l'apposita Commissione a relegare a domicilio coatto, in Loreto (Marche), l'anconitano Medardo Cancellieri, completamente cieco, condannato per le sue idee politiche.

« Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro per conoscere quali provvedimenti abbia adottato o intenda di adottare per l'attuazione della legge pel ritiro dei buoni di cassa, e per l'emissione delle monete divisionali.

« De Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell' interno, per sapere se creda che sia permesso ad un Governo civile mantenere ancora in ufficio il delegato di pubblica sicurezza Enrico Spano, accusato di essersi appropriato diversi ettolitri di frumento dei poveri, durante la sua amministrazione straordinaria del Monte frumentario di Centuripe.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d' interpellare l' on. ministro della istruzione pubblica sui fatti recenti della scuola veterinaria di Napoli.

« Bianchi, Senise ».

PRESIDENTE annuncia che l'on. Colarusso ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 18,40.

---

## NOTIZIE PARLAMENTARI

*Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.*

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del deputato Colarusso.

*Discussione degli articoli del disegno di legge:*

Modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'Editto sulla stampa (143) (*Urgenza*) (*Procedimento delle tre letture*).

*N.B.* — Gli Uffici V e VI devono inoltre esaminare la « Domanda di autorizzazione per proseguire il giudizio in linea di purgazione della contumacia contro il deputato Pescetti condannato dal cessato Tribunale di guerra in Firenze e per procedere conseguentemente all'arresto di lui (167), sulla quale tutti gli altri Uffici hanno già nominato il commissario.

---

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 14 la Sottogiunta Bilanci Lavori Pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio e Poste e Telegrafi;

alle ore 15 la Commissione incaricata di riferire sulla domanda d'autorizzazione per proseguire il giudizio in linea di purgazione della contumacia contro il deputato Pescetti condannato dal cessato Tribunale di guerra in Firenze e per procedere conseguentemente all'arresto di lui (167);

alle ore 15 e mezza la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali » (153);

alle ore 16, coll'intervento del ministro della guerra, la Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni per la leva sui nati nell'anno 1875 » (166) (*Urgenza*), la Giunta permanente per le Petizioni e la Giunta permanente per le Elezioni;

alle ore 17 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sugli stipendi dei professori degli Istituti e delle Scuole tecniche » (22).

---

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni per la leva sui nati nell'anno 1879 » (160) (*Urgenza*), si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Miniscalchi, segretario l'on. Biscaretti e relatore l'on. Pinchia.

## DIARIO ESTERO

Il *Temps* pubblica il seguente suo telegramma particolare da Costantinopoli, 7 marzo:

All'uscire dal *selamlik*, il Sultano ha accordato una lunga udienza al nuovo ambasciatore d'Inghilterra, sir O.'Connor. Secondo voci che circolano nelle sfere diplomatiche, il Sultano avrebbe espresso al successore di lord Currie il desiderio di stringere maggiormente coll'Imperatrice-Regina i vincoli d'amicizia tradizionale tra la Turchia e l'Inghilterra, divenuti meno solidi in seguito agli avvenimenti degli ultimi anni.

L'ambasciatore, dopo aver dato al Sultano l'assicurazione che l'Inghilterra non aveva mai cercato di creare degli imbarazzi alla Turchia in Macedonia, ma si era, invece, studiata di evitarglieli, specialmente nell'isola di Creta, avrebbe espresso al Sultano lo stesso desiderio di un accordo più stretto ed avrebbe insistito sulla necessità di una politica comune di fronte al mondo mussulmano, particolarmente nelle Indie.

* * *

Il corrispondente parigino del *Morning Post* afferma che i negoziati tra la Francia e l'Inghilterra, relativamente al Bahr-el-Ghazal, procedono in modo molto soddisfacente. È erroneo, aggiunge il corrispondente, che vi si sia trattata la questione del Madagascar, si tratta unicamente di delimitare i possedimenti francesi dell'Africa del Nord dal Mediterraneo fino al Congo.

* * *

I giornali austriaci hanno da Belgrado, 7 marzo:

L'inviato russo alla Corte Serba, Yadowski, ha abbandonato Belgrado, ritenendosi offeso perchè non era stato invitato come tutti gli altri diplomatici ad un pranzo di Corte.

A giudicare da molte circostanze pareva che Yadowski si fosse prefisso di rendere al Re Milan il più possibile insopportabile il soggiorno a Belgrado ed in generale in Serbia.

Ripetutamente aveva offeso il Re Milan sul vivo. Per esempio si rifiutava costantemente di dare all'ex-Re Milan il titolo di Maestà e lo chiamava semplicemente « Comandante supremo dell'esercito Serbo ».

Il Governo Serbo aveva chiesto già la scorsa estate alla Russia il richiamo di Yadowski, ma invano. Si crede che all'incidente non sia da annettersi grande importanza e che la cosa si ridurrà ad una semplice questione personale e privata.

* * *

Si ha da Madrid, in data 6 marzo:

Il Consiglio dei ministri si è messo definitivamente d'accordo circa la nomina dell'alto personale, ma i ministri ne faranno conoscere i nomi soltanto quando saranno stati approvati dalla Regina Reggente.

I ministri si sono messi pure d'accordo per la liquidazione immediata degli arretrati dovuti ai soldati rimpatriati. A quest'uopo, il ministro della guerra è stato incaricato di riunire tutti i documenti necessarî e di presentarli nel prossimo Consiglio, nel quale si prenderà una decisione circa il pagamento nelle migliori condizioni possibili. Il Consiglio si è occupato pure della liquidazione del ministero delle colonie che sarà fatto dal ministero delle finanze.

Secondo la *Reforma*, il ministro della guerra avrebbe esposto al Consiglio la necessità di aumentare l'esercito attivo e la riserva per far fronte a tutte le eventualità. Il ministro avrebbe l'intenzione di riorganizzare l'esercito in modo pratico.

Il ministro della marina, a sua volta, crede necessario di ricostruire ed aumentare la flotta.

* * *

Il corrispondente del *New-York Herald*, a Manilla, attribuisce all'ammiraglio Dewey, comandante della flotta americana nelle acque delle Filippine, la seguente dichiarazione: « È forse mio destino di morir qui. Comincio a credere che non rivedrò più il mio paese. La campagna prende ora una piega tale che io non posso pensare di ritornare agli Stati Uniti ».

Da queste parole si argomenta che lo stato delle cose alle Filippine sia molto più grave di quel che si crede e che l'ammiraglio ritenga che ci vorranno dei grandi sforzi per venirne a capo.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

S. A. R. la Duchessa di Genova, madre, proveniente da Torino, è giunta stamane in Roma, col diretto da quella città.

L'Augusta Signora, alla stazione, è stata ricevuta ed ossequiata dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, dalle principali Autorità e da personaggi e dame di Corte.

---

**Rimborsi d'imposte.** — Un manifesto del Sindaco rende noto che il Ministero delle Finanze, nell'intendimento di facilitare gli eventuali rimborsi d'imposte, ha stabilito che i contribuenti, ricevendo la notificazione di una decisione favorevole senza gravame dell'Agenzia delle imposte, possono rendere definitiva la decisione stessa mediante una esplicita dichiarazione di accettazione, di guisa che l'Agente possa provvedere subito alla esecuzione della decisione medesima. Tale dichiarazione di accettazione dovrà essere esplicita, scritta e firmata per intero dal contribuente, e, se questo è illetterato, crocesegnata da lui alla presenza dell'agente del Sindaco e di due testimoni.

**Esposizione agraria in Roma.** — Per iniziativa del Comizio agrario ed in seguito a concerti presi colle autorità governative, provinciali e comunali, nonchè colla Camera di Commercio, sarà tenuta, nei prossimi mesi di maggio e giugno, una Esposizione agraria in Roma.

La mostra sarà interprovinciale per i prodotti del suolo ed industrie che da essi derivano, nonchè per gli animali equini, bovini, ovini e suini, prodotti del caseificio ed animali da cortile.

Le provincie invitate a prender parte alla mostra sono: Roma, Perugia, Grosseto, Aquila, Caserta.

La mostra sarà nazionale, col concorso della Società Orticola Romana, per la frutticoltura, orticoltura e giardinaggio.

Sarà internazionale per gli attrezzi e macchine per lavorazione del terreno, raccolta e trasformazione dei prodotti.

Durante la Esposizione vi saranno concorsi speciali per l'apertura ed altre lavorazioni del suolo secondo gli ultimi sistemi della meccanica agraria, di caseificio, floricoltura ed ippica.

La Esposizione sarà fatta a Villa Borghese

**Beneficenza.** — La sera del 2 corrente è morta a Bologna la contessa Donna Gozzadina Gozzadini, moglie del conte Antonio Zucchini, cavaliere d'onore della Regina. Era essa l'ultima discendente dell'antichissima e nobile famiglia. Essa lasciò al Municipio il prezioso museo preistorico paterno. Del proprio pa-

trimonio, calcolato in due milioni, lasciò erede universale l'Ospedale maggiore, salvo varî legati, fra cui uno cospicuo alla Croce Rossa, dalla quale la defunta aveva ricevuto una grande medaglia d'argento per anteriori benemerenze.

**Marina mercantile.** — Ieri i piroscafi *Sempione* ed *Orione*, della N. G. I., partirono il primo da New-York per Genova ed il secondo da Montevideo per Buenos-Ayres.

## ESTERO

**L'osservatorio del Monte Bianco.** — L'osservatorio del Monte Bianco, dove risiede il signor Vallot, scienziato abilissimo e instancabile, è stato trasportato in un luogo più favorevole alle osservazioni meteorologiche, alla stessa altezza di 4500 metri. Il nuovo osservatorio è un edifizio lungo 10 metri, largo 6, alto 4, tutto rivestito di rame. Contiene la cucina, tre stanze e il laboratorio. Le grandi bufere di neve non potranno recare alcun danno a questo edifizio solidissimo e bene riparato.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 8. — L'ordine è stato ristabilito a Gedda Da ieri i negozi sono stati riaperti.

Il Consiglio sanitario ha ordinato la soppressione del cordone sanitario a Gedda.

BELGRADO, 8. — L'incaricato d'affari di Russia, Mansurow, fece visita ufficiale al Ministro degli affari esteri.

BRUXELLES, 8. — Il bollettino della salute della Regina reca che i sintomi di miglioramento si accentuano.

PARIGI, 8. — Il generale Bailloud resta Segretario generale all'Eliseo.

Mizon, amministratore della Colonia di Mayotte, è stato nominato amministratore della Colonia della Costa dei Somali, Lagarde restando esclusivamente incaricato della funzione d'inviato presso Menelik.

PARIGI, 8. — *Camera dei Deputati.* — Si continua la discussione del bilancio della Guerra. Parecchi oratori criticano l'organizzazione attuale dell'esercito.

Il Ministro della Guerra, Freycinet, promette di attuare le riforme possibili relativamente al servizio degli approvvigionamenti e dell'amministrazione. Quanto all'effettivo militare dice che la cifra di 560,000 uomini è formidabile, ma è disgraziatamente inferiore a quella della Germania, la quale, avendo una popolazione superiore a quella della Francia, avrà sempre un'effettivo superiore. D'altronde al di là di una certa cifra, la potenza militare non aumenta coll'effettivo. Il terreno delle operazioni sarà saturo di uomini coi corpi d'armata esistenti. I corpi suppletivi non servirebbero che per le riserve; e le riserve sono d'ambo le parti considerevoli. L'essenziale consiste nel sostituire la qualità alla quantità. (Applausi).

Quanto agli armamenti, la Francia è fiera dei progressi compiuti da 15 anni. Essa inventò un fucile che quando comparve era il primo del mondo. Non lo è più oggi, ma lo ridiverrà mercè le modificazioni che vi si faranno senza grandi spese. Relativamente all'artiglieria essa non ha la pari. (Applausi).

Soggiunge: « Non è dal punto di vista materiale che occorre fortificare l'esercito; è dal punto di vista morale, rinforzando la disciplina col rispetto nei subordinati, colla benevolenza e la giustizia nei capi. L'esercito deve ispirarsi alla grande missione che può essere chiamato ad adempiere. E col professarsi servitore della Patria che l'esercito si prepara a divenire invincibile ». (Applausi ripetuti).

PARIGI, 8. — Il Nunzio pontificio, Monsignor Clari, è stato colpito da emorragia cerebrale.

Il suo stato è gravissimo.

BERLINO, 8. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato una mozione del Centro, colla quale viene aumentato progressivamente fino al 1903 l'effettivo di pace dell'esercito portandolo fino a 495,500 uomini, e viene formata la cavalleria su 465 squadroni e 19 squadroni di cacciatori a cavallo.

LONDRA, 8. — Lord Salisbury è indisposto.

PECHINO, 8. — Fra il Tsung-li-Yamen e il Ministro britannico, Macdonal, pendono trattative per l'estensione della concessione inglese a Kow-loon.

PARIGI, 8. — I giornali pubblicano una Nota, la quale dichiara assolutamente inesatto che il ministro di Francia a Pechino abbia fatto qualsiasi passo presso il Tsung-li-Yamen onde far respingere la domanda del Governo italiano per la concessione in affitto della baia di San Mun.

La Nota soggiunge essere inutile di rilevare il carattere tendenzioso di tale informazione, la quale attribuisce al rappresentante francese un'attitudine contraria alle istruzioni inviategli dal suo Governo.

BERNA, 8. — L'*Agenzia Svizzera* pubblica:

« Il Consiglio Federale ha deciso l'espulsione dal territorio elvetico di Ettore Jotti di Reggio Emilia, falegname, Eugenio Ciacchi di Firenze, pubblicista e Francesco Speroni di Tradate, stuccatore.

« I tre espulsi risiedevano a Zurigo, facevano parte della Commissione esecutiva dell'Unione socialista di lingua italiana in Svizzera e sono autori di un appello pubblico sul giornale *Il Socialista* di Lugano, il quale attacca violentemente il Governo italiano per la presentazione dei progetti di legge politici fatta alla Camera dei Deputati italiana, ed invita i nazionali italiani residenti in Svizzera ad un'azione ».

BERLINO, 8. — Stasera ha avuto luogo a Corte un pranzo in onore del Corpo diplomatico.

L'Ambasciatore italiano, generale Lanza, sedeva accanto all'Imperatrice.

PARIGI, 8. — Il Nunzio pontificio, monsignor Clari, fu preso, iersera, da un improvviso malore, mentre trovavasi nel suo gabinetto di lavoro. I medici costatarono che si trattava di un'emorragia e fecero diagnosi di congestione cerebrale.

Stasera i medici hanno redatto il seguente bollettino:

« L'emorragia sembra essersi arrestata. Lo stato dell'infermo non si è aggravato. Si nota un leggero miglioramento ».

Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha inviato a chiedere notizie dell'infermo.

LEOPOLI, 8. — La Dieta della Gallizia ha approvato, all'unanimità e fra applausi, la proposta dichiarata d'urgenza di Dunajewski di autorizzare il Presidente ad esprimere al Papa viva gioia per il suo ristabilimento in salute, assicurandolo dell'incrollabile devozione, dell'affetto e della venerazione per il Capo della Chiesa Cattolica.

BRUXELLES, 9. — Il *Courrier de Bruxelles* annunzia che le condizioni della Regina si sono aggravate.

TOLONE, 9. — Il Ministro della Marina, Lockroy, intervistato da un corrispondente, disse che la catastrofe di domenica scorsa non era da attribuirsi allo scoppio delle polveri e che non sarebbe impossibile che il dolo ne fosse la causa.

Sarebbe stato constatato che le cartucce di dinamite rinvenute presso la caserma sarebbero di fabbricazione estera.

BUCAREST, 9. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Sturdza, rispondendo ad un'interpellanza circa la situazione dei Rumeni-Macedoni, dichiara che la Rumania desidera la pace ed il mantenimento dello *statu quo* in Turchia. La Rumania non vuol fare nulla senza l'approvazione del Sultano, onde dimostrare che i Rumeni-Macedoni sono i più fedeli sudditi cristiani del Sultano.

Si approva quindi, ad unanimità, la Convenzione telegrafica fra la Rumania e la Germania circa le comunicazioni dirette fra Berlino, Bucarest, Costanza e Costantinopoli.

LONDRA, 9. — Sir Campbell-Barneman pronunziò un discorso ad Hull. Egli condannò l'imperialismo volgare che s'ispira a gelosia. Disse credere che l'Inghilterra debba mantenere gli impegni assunti verso l'Egitto e si pronunziò contrario all'occupazione inglese del Sudan ed a favore della riduzione delle spese.

PECHINO, 9. — Si assicura che il Ministro italiano, De Martino, non ha ancora ricevuto istruzioni dal suo Governo riguardo il rigetto, da parte del Tsung-li-Yamen, della domanda circa la baia di San Mun.

Si crede che il rinvio al Ministro De Martino della sua Nota potrebbe provocare la rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Italia e la China.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Pechino in data di ieri: La China discute la questione se non sia il caso di decretare San Mun, porto aperto, onde impedire che divenga un deposito di carbone dell'Italia.

Tale soluzione sarebbe inaccettabile per l'Italia, dacchè il suo prestigio e la sua posizione futura nell'Estremo Oriente dipendono dal successo delle pratiche che tendono ad ottenere l'accettazione delle sue domande.

Il Ministro De Martino attende istruzioni. Egli sostiene che l'azione dell'Italia non è ostile agli interessi della China; ed anzi tende a consolidare l'Impero, a rendere più efficace la protezione della costa ed a provocare lo sviluppo delle risorse della ricca provincia di Che-Kiang. Egli chiede che si dia all'Italia una posizione vantaggiosa, analoga a quella accordata alle altre Potenze.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che un uragano distrusse oltre 300,000 tonnellate di grano.

Lo stesso *Times* ha da Montevideo: Le Camere hanno approvato un progetto di legge, il quale accorda l'amnistia a tutti i prigionieri politici.

PECHINO, 9. — Il Ministro inglese, Macdonald, informò il Tsung-li-Yamen che il tentativo di ripudiare il contratto colla Hong-Kong-and Shanghai-Bank sarebbe considerato come un atto che provocherebbe rappresaglie.

PARIGI, 9. — Il Nunzio pontificio, Mons. Clari, è morto stamane alle ore 10.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano
*il dì 8 marzo 1899*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . . . . . 759.3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 57.

Vento a mezzodì . . . . . . . . . . . N debole.

Cielo . . . . . . . . . . . . . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . . . { Massimo 9°. 4. / Minimo 0°. 4.

Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . . . gocce.

*Li 8 marzo 1899:*

In Europa bassa pressione sulle Ebridi a 742; elevata sulla Transilvania a 773 Hermanstadt.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente al N fino a 6 mm.; temperatura abbassata al S, aumentata altrove; qualche pioggia nelle isole.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto in Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Lazio, Sardegna, Sicilia, sereno altrove; brinata e gelate sul continente.

Barometro: 766 Venezia, Chieti, Potenza, Foggia; 763 Livorno, Palermo, Siracusa; 760 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante; cielo nuvoloso o coperto; pioggie.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

**Roma, 8 marzo 1899.**

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | Nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | coperto | calmo | 7 2 | 2 6 |
| Massa e Carrara | 3/4 coperto | calmo | 11 6 | 0 4 |
| Cuneo | 3/4 coperto | — | 5 2 | — 1 0 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 6 3 | 0 2 |
| Alessandria | coperto | — | 14 5 | 0 1 |
| Novara | 3/4 coperto | — | 8 1 | — 0 5 |
| Domodossola | coperto | — | 8 9 | — 1 2 |
| Pavia | 3/4 coperto | — | 9 7 | — 1 2 |
| Milano | coperto | — | 8 5 | 0 1 |
| Sondrio | coperto | — | 8 5 | 0 8 |
| Bergamo | coperto | — | 5 5 | — 1 0 |
| Brescia | 3/4 coperto | — | 8 4 | — 0 6 |
| Cremona | 3/4 coperto | — | 7 2 | — |
| Mantova | sereno | — | 6 0 | — 2 4 |
| Verona | 3/4 coperto | — | 9 0 | — 2 4 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 6 7 | — 3 3 |
| Udine | sereno | — | 6 7 | — 2 8 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 7 3 | — 2 2 |
| Venezia | sereno | calmo | 5 0 | — 0 5 |
| Padova | sereno | — | 5 4 | — 1 7 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 6 4 | — 2 2 |
| Piacenza | coperto | — | 5 8 | — 1 8 |
| Parma | coperto | — | 6 9 | — 0 9 |
| Reggio nell'Em | nebbioso | — | 5 9 | — 1 3 |
| Modena | 1/2 coperto | — | 5 1 | — 2 7 |
| Ferrara | 1/2 coperto | — | 5 4 | — 0 5 |
| Bologna | sereno | — | 4 4 | — 2 5 |
| Ravenna | sereno | — | — | — 3 0 |
| Forlì | sereno | — | 5 0 | — 2 4 |
| Pesaro | sereno | calmo | 6 1 | — 3 2 |
| Ancona | sereno | calmo | 9 4 | 1 7 |
| Urbino | sereno | — | 2 9 | — 2 2 |
| Macerata | sereno | — | 5 2 | — 1 0 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 6 0 | — 1 2 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 4 2 | — 1 6 |
| Camerino | sereno | — | 4 2 | — 4 5 |
| Lucca | coperto | — | 9 5 | — 1 4 |
| Pisa | coperto | — | 11 0 | — 3 2 |
| Livorno | coperto | mosso | 10 0 | 2 0 |
| Firenze | coperto | — | 7 3 | — 1 4 |
| Arezzo | 1/2 coperto | — | 7 3 | — 3 4 |
| Siena | coperto | — | 7 4 | — 1 9 |
| Grosseto | coperto | — | 12 4 | — 0 1 |
| Roma | coperto | — | 10 2 | 0 4 |
| Teramo | 1/4 coperto | — | 6 1 | — 2 1 |
| Chieti | sereno | — | 6 0 | — 5 0 |
| Aquila | 1/4 coperto | — | 4 3 | — 5 4 |
| Agnone | sereno | — | 1 4 | — 6 8 |
| Foggia | sereno | — | 5 9 | — 2 0 |
| Bari | 1/2 coperto | calmo | 9 3 | 1 0 |
| Lecce | sereno | — | 7 0 | 1 8 |
| Caserta | sereno | — | 8 0 | 1 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 10 0 | 0 9 |
| Benevento | sereno | — | 6 4 | — 4 2 |
| Avellino | sereno | — | 4 0 | — 5 6 |
| Caggiano | sereno | — | 0 6 | — 4 0 |
| Potenza | sereno | — | 0 0 | — 4 6 |
| Cosenza | 1/2 coperto | — | 7 0 | 1 0 |
| Tiriolo | sereno | — | 6 0 | — 4 0 |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | legg. mosso | 14 0 | 7 8 |
| Trapani | coperto | calmo | 16 4 | 11 1 |
| Palermo | nebbioso | calmo | 15 4 | 7 5 |
| Porto Empedocle | 1/2 coperto | legg. mosso | 16 0 | 14 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 12 6 | 4 8 |
| Messina | 1/4 coperto | mosso | 13 2 | 7 6 |
| Catania | coperto | mosso | 10 0 | 8 3 |
| Siracusa | coperto | agitato | 15 6 | 9 5 |
| Cagliari | piovoso | legg. mosso | 12 0 | 7 5 |
| Sassari | piovoso | — | 13 2 | 4 1 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.